

**Descrizione sintetica della politica di gestione dei conflitti di interessi
adottata da Polis Fondi Immobiliari SGR S.p.A.
Ai sensi dell'Art. 39 del Regolamento Congiunto Conson-Banca d'Italia**

Premessa

La vigente normativa richiede agli intermediari di adottare un'apposita politica per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio delle circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto potenzialmente lesivo degli interessi di uno o più fondi gestiti.

Il presente documento illustra sinteticamente i presidi di controllo implementati e le misure organizzative adottate da *Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.* (di seguito, la "SGR") per individuare, prevenire e gestire tali situazioni di potenziale conflitto di interessi.

La politica per la gestione dei conflitti di interessi è in ogni caso sottoposta a riesame periodico da parte del Consiglio di Amministrazione.

Situazioni di conflitto di interessi

Sono in conflitto di interessi le situazioni nelle quali può determinarsi una contrapposizione tra gli interessi della SGR, quelli dei suoi clienti e i doveri della stessa nei confronti dei fondi gestiti, ovvero tra gli interessi di due o più fondi gestiti.

Sono altresì in potenziale conflitto di interessi le operazioni con controparti legate da rapporti economici significativi con gli esponenti aziendali e i soci della SGR, nonché i membri dei comitati consultivi dei fondi gestiti dalla SGR.

Presidi per la prevenzione e gestione delle situazioni di conflitto

Con lo scopo di prevenire e gestire le situazioni di potenziale conflitto di interessi:

- nel Consiglio di Amministrazione della SGR sono presenti due Amministratori Indipendenti, con il compito specifico di intervenire in tutte le decisioni di investimento nelle quali si ravvisi una potenziale situazione di conflitto di interessi;
- è istituita la funzione di "Conformità alle norme o compliance", con il compito di preservare l'operatività aziendale dal rischio di non conformità alle norme, ivi incluse quelle poste a tutela della prevenzione e gestione dei conflitti di interessi;
- la gestione dei singoli fondi viene affidata a *fund manager* diversi, con l'intento di assicurare indipendenza ed autonomia funzionale operativa nello svolgimento dell'attività di gestione;
- vengono definite, per ciascuno dei fondi gestiti dalla SGR, strategie di investimento ed obiettivi di rischio/rendimento differenti e sono previste, nei relativi regolamenti, specifiche modalità per il compimento di operazioni in conflitto di interessi, tra cui in particolare il coinvolgimento dell'organo rappresentativo degli interessi dei partecipanti;
- le deliberazioni in merito a tutte le operazioni per le quali siano state rilevate situazioni di conflitto di interessi potenzialmente pregiudizievoli per i clienti sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, che delibera con il parere favorevole degli Amministratori Indipendenti, sentito il Collegio Sindacale, nonché sulla base del parere degli organi di *governance* previsti dai regolamenti dei fondi gestiti.

Procedure interne e prassi operative

Le procedure interne e le prassi operative adottate prevedono ulteriori meccanismi di tutela al fine di consentire un'appropriata gestione delle potenziali situazioni di conflitto di interessi. In particolare:

- al fine di individuare eventuali situazioni di conflitto di interessi, le aree e le funzioni aziendali coinvolte provvedono ad acquisire apposite informazioni dalle controparti e si avvalgono in ogni caso di tutte le ulteriori informazioni a disposizione;
- nel caso in cui sia rilevata una potenziale situazione di conflitto di interessi, essa viene tempestivamente segnalata dall'unità organizzativa competente all'Amministratore Delegato, che provvede ad esaminarla, tenendo altresì conto della relativa significatività;
- in sede di presentazione al Consiglio di Amministrazione della proposta in merito a una determinata operazione in conflitto di interessi, sono dettagliatamente illustrate le verifiche svolte in merito alla ricorrenza in concreto dei profili di conflitto, i relativi esiti e le misure conseguentemente adottate;
- il Consiglio di Amministrazione – sentito il Collegio Sindacale e acquisito il parere degli organi di *governance* previsti dai regolamenti dei fondi gestiti – assume le deliberazioni in merito alle operazioni in conflitto di interessi solo con il parere favorevole degli Amministratori Indipendenti, sulla base di un'approfondita valutazione dei diversi interessi sottostanti e motivando adeguatamente la convenienza per il fondo a procedere nell'operazione stessa;
- è istituito un apposito registro nel quale sono riportate e periodicamente aggiornate tutte le situazioni per le quali sia sorto, o possa sorgere, un conflitto potenzialmente lesivo degli interessi dei fondi gestiti.